



COMUNE DI MONOPOLI

Monitoraggio e Controlli delle strutture turistiche ricettive non servite da rete pubblica di acqua potabile e fogna



Informazioni utili per un corretto utilizzo degli impianti idrici e fognanti

a cura della



REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – DIREZIONE AREA SUD – PUTIGNANO

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

- Direttore Dr Francesco Nardulli

PEC: sipsud.aslbari@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO IGIENE ALIMENTARI e NUTRIZIONE

- Direttore Dott.ssa Lorenza Diomeda

PEC: siansud.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Collaborazione Tecnico della Prevenzione

- Geom. Lorenzo Lerario

PREMESSE

Considerato che la contaminazione dell'acqua potabile e il non corretto smaltimento dei reflui possono determinare l'insorgenza di numerose malattie infettive, questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, al fine di tutelare la salute dei cittadini, intende adottare un protocollo operativo che miri a ridurre i potenziali rischi.

L'obiettivo del protocollo operativo è quello di monitorare le strutture ricettive-turistiche, ubicate al di fuori della cinta urbana che, per le caratteristiche del territorio, non sono ancora servite dalla rete pubblica di acqua potabile e fognatura.

L'adozione del suddetto "Protocollo", indurrà i gestori delle strutture ricettive- turistiche a porre maggior attenzione alla manutenzione degli impianti. Di seguito, vengono riportati gli obblighi e le avvertenze da osservare.

OBBLIGHI E AVVERTENZE DA RISPETTARE PER I TITOLARI DI IMPIANTI DI SCARICO DEI REFLUI CIVILI

Nelle strutture ove è presente un impianto alternativo dei reflui civili (fossa settica tipo imhoff e sub irrigazione delle acque chiarificate) il titolare dello scarico deve :

- a) Garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto; almeno una volta l'anno effettuare delle verifiche di collaudo al funzionamento;
- b) Garantire il dimensionamento dell'impianto soprattutto in relazione alla variazione degli abitanti equivalenti da servire; (es. passaggio da abitazione a ristorante si presuppone un aumento degli abitanti equivalenti);
- c) Obbligo di notificare al Comune e alla ASL – SISP ogni variazione rilevate delle caratteristiche dell'impianto qualitativi e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto, nonché il trasferimento della proprietà e/o gestione dell'impianto;
- d) Obbligo di conservare e tenere a disposizione dell'autorità preposta al controllo i formulari di identificazione del rifiuto sul quale sono riportati la data e i quantitativi del refluo prelevato, la destinazione ove sarà trasportato il refluo e la data di ricevimento del refluo da parte della ditta ricevente;

ACCORGIMENTI TECNICI COSTRUTTIVI DEGLI IMPIANTI DEI REFLUI CIVILI

Sono di comune utilizzo le fosse settiche di tipo Imhoff con sub-irrigazione delle acque chiarificate, che vengono utilizzati per insediamenti civili di consistenza inferiore a 5.000 mc, la fossa imhoff è caratterizzata dalla presenza di due compartimenti distinti (il primo detto di sedimentazione ed il secondo di digestione) per liquame e fango, che consentono un trattamento di chiarificazione e parziale stabilizzazione dei reflui civili.

Il refluo chiarificato viene smaltito con la sub-irrigazione che consente una ulteriore depurazione, sfruttando la capacità depurativa del terreno : meccaniche, chimiche, biologiche.

L'assorbimento, la degradazione biologica ed infine la dispersione del liquame avviene senza contatti diretti con l'atmosfera ed all'interno di una trincea di dispersione, evitando dunque problemi di natura igienica quali le esalazioni moleste e gli impaludamenti.

Lo sviluppo della condotta disperdente viene calcolato in base al coefficiente di permeabilità del terreno attraverso lo studio preventivo effettuato da un Geologo iscritto all'albo professionale, incaricato a redigere una relazione geologica e idrogeologica a corredo della pratica autorizzativa.

Osservazione per l'installazione della fossa Imhoff:



(Esempio di fossa imhoff in calcestruzzo precompresso)

- a) L'ubicazione deve essere esterna agli edifici e distante di almeno 5 metri dai muri perimetrali di fondazione;
- b) L'ubicazione deve essere almeno a 20 metri da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile interrati.
- c) Le fosse settiche devono avere accesso dall'alto a mezzo di apposito vano ed essere munite di tubo di ventilazione;

- d) Il dimensionamento va stabilito in funzione del numero degli utenti (abitanti equivalenti) calcolato dal tecnico progettista incaricato;
- e) L'estrazione del fango deve essere effettuato periodicamente, in genere da una a quattro volte all'anno in funzione delle dimensioni della fossa

Osservazioni per la realizzazione della rete di sub-irrigazione:



(esempio di impianto di sub-irrigazione)

- a) Prevedere a monte della sub-irrigazione un sifone di cacciata in modo che vengono convogliate le portate di una certa entità in grado di dare una spinta/pressione più forte per interessare la parte terminale della rete di sub-irrigazione;
- b) L'ungo l'asse della condotta disperdente saranno messe a dimora piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare (lauroceraso, pitosforo, oleandro, ecc) che consentono il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione;
- c) Distanza di almeno 5 metri dai muri perimetrali di fondazione dei fabbricati;
- d) Distanza di almeno 30 metri da condotte, serbatoi o altro servizio di acqua potabile;
- e) Distanza tra il massimo livello della falda (in condizione di massima ricarica) ed il fondo della trincea minimo di 1 metro;
- f) La falda a valle del sistema di sub-irrigazione per una distanza di almeno 100 metri da essa, non potrà essere utilizzata per usi domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici valutati caso per caso dall'autorità sanitaria.

OBBLIGHI E AVVERTENZE DA RISPETTARE PER I TITOLARI DI IMPIANTI D'ACQUA POTABILE TRASPORTATA

In mancanza della rete pubblica Acquedotto Pugliese sono ammessi sistemi alternativi tipo :

serbatoi – cisterne : la costruzione e/o l'installazione di serbatoi di accumulo d'acqua potabile negli edifici deve essere attuata in modo da evitare qualunque contatto tra acqua contenuta e l'esterno, a protezione di eventuali inquinamenti, secondo le indicazioni tecniche impartite dalla ASL, nel rispetto del Decreto Ministeriale 26.03.1991 e norme successive.

I serbatoi devono essere opportunamente sottoposti a manutenzione e disinfestazione periodiche.

Di norma i serbatoi/cisterne di accumulo non possono essere interrati, fatto salvo i casi in cui non vi sia altra soluzione tecnica adottabili.

Serbatoi – cisterne interrati

devono avere le seguenti caratteristiche tecniche :

- a) Occorre prevedere che sia stabilita al loro esterno un'area di rispetto (intercapedine) sulla quale siano imposte limitazioni d'uso e che all'intorno del serbatoio/cisterna siano previste opere per l'allontanamento di acque meteoriche di scorrimento superficiale della falda;
- b) Occorre prevedere che le operazioni ordinarie di manutenzione, lavaggio e disinfestazione siano effettuati periodicamente e che all'uopo il fondo del serbatoio/cisterna abbia pendenza per consentire un agevole smaltimento delle acque di lavaggio;
- c) Occorre prevedere che la presa di uscita sia munita di apposita "succhieruola" e sia situata ad altezza dal fondo tale da richiamare eventuali materiali sedimentati;
- d) Occorre prevedere che le coperture dei serbatoi/cisterne siano impermeabilizzati e dotati di sistema di smaltimento di acque meteoriche;
- e) Occorre prevedere un sistema di misura dell'acqua in arrivo e dell'acqua in uscita;
- f) Occorre prevedere che il materiale con cui è realizzato il serbatoio/cisterna sia per uso alimentare e che a contatto dell'acqua sia tale da non modificare la qualità dell'acqua immagazzinata;
- g) nel caso venga realizzato il tronco di rete pubblica di acqua potabile è obbligatorio allacciarsi alla rete pubblica.

Serbatoi – cisterne fuori terra devono avere le seguenti caratteristiche tecniche:



La foto rappresenta : Contenitore in polietilene di **acqua alimentare** in contenitori perfettamente idonei a questo uso, ufficialmente certificati, è una legittima aspirazione di chiunque tenga alla salute. contenitori in polietilene lineare, **assolutamente non trasparenti** (sono colorati in massa per estrusione), in modo **da impedire al 100% la formazione di alghe**, mantenendo così la perfetta potabilità e gradevolezza all'acqua.

- a) Su tutto il perimetro esterno e la copertura delle cisterne/serbatoi deve essere prevista una idonea protezione da agenti atmosferici, raggi solari diretti e l'intrusione di animali;
- b) Occorre prevedere che le operazioni ordinarie di manutenzione, lavaggio e disinfestazione siano effettuati periodicamente e che all'uso il fondo del serbatoio/cisterna abbia pendenza per consentire un agevole smaltimento delle acque di lavaggio;
- c) Occorre prevedere che il materiale con cui è realizzato il serbatoio/cisterna sia per uso alimentare e che a contatto dell'acqua sia tale da non modificare la qualità dell'acqua immagazzinata.
- d) nel caso venga realizzato il tronco di rete pubblica di acqua potabile è obbligatorio allacciarsi alla rete pubblica.

Automezzi di trasporto dell'acqua – i mezzi di trasporto dell'acqua potabile devono :

- a) essere preventivamente muniti di SCIA Sanitaria della cisterna su automezzo;
- b) l'acqua potabile trasportata deve essere certificata potabile dall'ente di provenienza e riportare sulla bolla/fattura la dicitura "acqua potabile", oltre al quantitativo trasportato;

- c) le cisterne per il trasporto devono avere le caratteristiche per il trasporto di sostanze alimentari;
- d) il titolare della struttura/gestore deve conservare le fatture del trasporto di acqua potabile da esibire agli eventuali controlli delle autorità preposte (Asl, Nas ecc.).

CONCLUSIONI

Al fine di garantire la salvaguardia ed il rispetto delle norme vigenti gli uffici del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL Area SUD sono a completa disposizione per chiarimenti ed ulteriori approfondimenti della tematica trattata in questa giornata di informazione.

I riferimenti normativi da consultare sono :

- Decreto legislativo 152/2006;
- Regolamento Regione Puglia n. 26 del 12 dicembre 2011;
- Regolamento Regione Puglia n. 7 del 26 maggio 2016;
- Decreto Ministeriale 26 marzo 1991;
- Decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31.

Monopoli lì 13 Marzo 2019